

IL SECOLO XIX

21\04\2007

>> IL G8 DI GENOVA

IL VERDE CENTO TESTIMONIA AL PROCESSO «CORTEO CARICATO DALLE FORZE DELL'ORDINE»

*** GENOVA. «Il corteo che ritenevamo fosse autorizzato è stato caricato dalle forze dell'ordine con le quali non abbiamo avuto modo di avere contatti per svolgere la funzione di mediazione tra loro e i manifestanti». Lo ha sostenuto ieri l'onorevole Paolo Cento, deputato dei Verdi e sottosegretario all'Economia, sentito come teste al processo contro 25 no global per gli scontri in strada durante il G8. L'onorevole ha ripercorso le giornate del 20 e del 21 luglio 2001, giorni in cui faceva parte del gruppo di parlamentari che seguivano il corteo dallo stadio Carlini a via Tolémaide. In particolare, ha sottolineato che la carica nelle zone che avevano attraversato «fu immotivata». Anche i senatori dei Verdi, Mauro Bulgarelli e Loredana De Petris, sentiti a loro volta come testi-

moni, hanno riferito che si trovavano nel gruppo di contatto ma che non hanno potuto parlare con alcun responsabile delle forze dell'ordine in piazza. Il deputato dei Verdi ha parlato dei lanci di lacrimogeni, causa di momenti di grande panico tra i manifestanti e confusione: «Si parlava insistentemente di due morti tra le persone in corteo». L'onorevole Cento ha poi riferito che verso le 19 si recò in questura con un gruppo di parlamentari per incontrare il questore e conoscere il motivo della carica sui manifestanti: «C'era molto imbarazzo. Ho sempre avuto chiaro che una delle ragioni di quanto è accaduto durante il G8 è che non vi era la solita predisposizione di ordine pubblico come era stato fatto in altre occasioni. Un altro atteggiamento avrebbe consentito di limitare i danni».